

Eremo delle Carceri.

(15/06/2015)

“Scusi, vado bene per di qua
per l’Eremo delle Carceri?”

“Sì, ce so’ de scorciatoie, ma...”

...E diretto alla ‘Porta Cappuccina’
sono a piedi per nuova strada
non conosciuta

a salire sopra Assisi
come pellegrino verso l’Eremo
famoso Carcere di Francesco
tra pellegrini che passano avanti
ad altri rimasti più lenti...

...e tra un Padre Nostro e un’ Ave Maria
col pensiero fisso alla meta
a interrompere il ‘Sia Gloria’
l’improvviso saluto di un cane-lupo
come a dire: stattenne a casa...

...”Buongiorno...Buongiorno...”

“Ein foto?...Bitte...vielen Dank.”

...e con passi giusti

e l’aria fresca

con tre pellegrini di Germania
a camminare con lo sguardo a terra
e lontano la nebbia sulla pianura
a coprire i colori di Giugno
immagini sfocate
di lontani borghi antichi...

...E nel silenzio

rincorrere vecchi ricordi
di altre salite con te per mano
e gocce di sudore

a rigare il viso

e allontanare invano

noiose mosche attaccate ai polsi
quasi ad entrare nelle narici...

...Ed ecco l’Eremo delle Carceri
antica oasi di pace



a respirare lo spirito di Francesco
nel silenzio
musicato con gioia da queruli uccelli
e una serenità piena
come a stordire la mente.

E qualcuno a suggerire piano:
'Stai in silenzio...e ascolta...
...c'è Dio che ti parla,
ma a bassa voce...'

qu er